

PROGETTO DI TIROCINIO (aggiornato nell' anno accademico 2022/2023)

Questo documento viene offerto agli studenti del nuovo ordinamento allo scopo di fornire loro le coordinate per una gestione costruttiva, consapevole, autoregolata e motivata della propria formazione professionale.

Il tirocinio, a partire dal secondo anno di corso, è la condizione per una laurea abilitante all'insegnamento, pertanto è obbligatorio frequentarlo integralmente; durante l'anno accademico si incrocia con numerosi altri impegni formativi (lezioni, laboratori, esami...) perciò richiede una personale organizzazione del tirocinante ed anche un proprio progetto annuale per ottimizzare ogni attività. La pubblicazione del calendario annuale delle attività di tirocinio indiretto è un contributo importante per rendere possibile il progetto personale di ciascuno studente, accompagnato da un calendario personale concordato con i tutor dei tirocinanti per le attività di tirocinio diretto.

PREMESSE FONDATIVE

"[...] L'attività di tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria rappresenta un **contesto ecologico** per l'apprendimento situato della professione docente [...]" (Regolamento, CdL giugno 2012). Il progetto di tirocinio che presentiamo è stato strutturato nella prospettiva ecologico-sistemica, prospettiva questa che non solo ci permette consapevolmente di dialogare con il complesso mondo della scuola, ma ci dà la possibilità di ripensare alla formazione dei futuri insegnanti in una logica di itinerario educativo sistemico, dove la formazione non può essere più concepita come una sequenza, una successione lineare di eventi, ma si configura come "processo bio-antropologico, come fattore di socializzazione e di condivisione simbolica e culturale, come *congerie* di elementi che contribuiscono alla crescita individuale" (Frauenfelder, Santoianni, 2002). Secondo questa prospettiva risulta importante pensare alla formazione dei futuri insegnanti di scuola

dell'infanzia e di scuola primaria in una visione che contempla "il **paradigma della complessità**, la **prospettiva fenomenologica** e quella **ecologico-sistemica**"(Arcangeli, 2009). Parlare oggi di formazione significa assumere sempre più consapevolezza della correlazione tra soggetto e ambiente e della loro appartenenza a sistemi complessi; la comprensione del sistema e degli elementi che in esso coesistono non possono essere ridotti a parti semplici, ma devono essere considerati nella loro complessità e unicità. In questa visione "Il docente si caratterizza sempre più come **soggetto ermeneutico-critico** che deve saper interpretare il contesto in cui opera, attribuendo un senso formativo al proprio agire e al sistema di cui fa parte" (Falcinelli, 2011). Quanto evidenziato ci ha portato a ripensare il progetto di formazione per porre gli studenti nella condizione di comprendere e affrontare la complessità e fluidità del reale, nella consapevolezza della dinamicità del cambiamento. Il futuro insegnante durante il percorso di tirocinio verrà guidato a sperimentare in ambito educativo, come prevede il D.M. 249/2010: "La formazione iniziale degli insegnanti (...) è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologicodidattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente." (DM 249/2010, art 2, comma 1) "Costituiscono parte integrante dei percorsi formativi ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2:

- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa. La valutazione o la certificazione di dette competenze costituisce requisito essenziale per conseguire l'abilitazione;
- l'acquisizione delle competenze digitali previste dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. In particolare dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione

e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali. Al fine di consentirne la piena fruizione anche agli alunni con bisogni educativi speciali i contenuti digitali devono essere definiti nel rispetto dei criteri che ne assicurano l'accessibilità;

- l'acquisizione delle competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992 (DM 249/2010, art 3, comma 4)

ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO

"Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno ." (Allegato A) (DM 249/2010, art. 6, comma 4)

Il tirocinio è regolamentato per legge e la sua frequenza, secondo il monte ore che segue, deve essere documentata dal tirocinante nel libretto di tirocinio e convalidata dai Tutor secondo quanto indicato.

	Tirocinio	Tirocinio diretto	Tirocinio indiretto	Documentazione
I anno di corso	//	//	//	
II anno di corso <i>I anno di tirocinio</i>	100 h Pari a 4 crediti	70h Pari a 3 crediti	30h	
III anno di corso <i>II anno di tirocinio</i>	200 h Pari a 8 crediti	140h Pari a 6 crediti	35h	25h
IV anno di corso <i>III anno di tirocinio</i>	175h Pari a 7 crediti	125h Pari a 5 crediti	35h	15 h

V anno di corso IV anno di tirocinio	125h Pari a 5 crediti	70h Pari a 3 crediti	35h	20 h
---	--------------------------	-------------------------	-----	------

METODOLOGIA

Muovendoci all'interno delle teorie sistemiche e della complessità abbiamo privilegiato una metodologia che pone in primo piano il ruolo insostituibile dell'**apprendimento dall'esperienza**. La pratica narrativa farà assumere al Tirocinio la configurazione di luogo privilegiato in cui gli studenti imparino ad immergersi nelle situazioni e a viverle con quel distanziamento che permetterà loro di ri-attraversare i contesti vissuti *non solo per conoscerli di più*, ma per vederli, ogni volta, *con altri occhi*, conoscerli *per la prima volta*.

OBIETTIVI FORMATIVI

"I laureati (...) devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali." (DM 249/2010, Articolo 6, TABELLA 1, Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria)

Come previsto dal DM 249/2010 i tirocinanti sono pertanto chiamati a **osservare** e **partecipare** alle dinamiche socio- cognitive e relazionali dell'aula (micro contesto), **leggerle** ponendole in relazione con le prospettive organizzative e culturali della scuola (macro contesto), **scoprire** le reciproche influenze e **riflettere** sulle necessarie

retroazioni. **Co-partecipare** alla ideazione, progettazione, attuazione, verifica–valutazione di esperienze didattiche.

COERENTEMENTE CON QUESTA CORNICE LO STUDENTE NEL PERCORSO DI

TIROCINIO (Allegato B)

- Riflette sulle proprie motivazioni a intraprendere la professione docente;
- Riflette sul significato dell’essere insegnante oggi, sui doveri e sugli aspetti etici della professione, anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea;
- Assume consapevolezza della complessità del sistema scolastico e della sua organizzazione e ne sperimenta la dimensione collegiale e partecipativa;
- Rintraccia connessioni con le teorie che sottendono alle attività di apprendimento– insegnamento;
- Sa articolare i contenuti delle discipline e dei campi di esperienza in funzione dei diversi livelli scolastici e dell’età dei bambini e dell’assolvimento dell’obbligo d’istruzione;
- Osserva, monitora, gestisce e valuta processi di apprendimento-insegnamento in relazione all’eterogeneità del gruppo classe/sezione, avvalendosi dei documenti vigenti;
- Sa gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- Sa scegliere e utilizzare di volta in volta i metodi, le strategie, gli strumenti più adeguati al percorso previsto;
- Possiede capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino;
- Progetta e si confronta nella gestione dell’innovazione organizzando percorsi di apprendimento e di monitoraggio con l’uso delle nuove tecnologie;
- Documenta in progress per leggere e interpretare i processi del sistema scuola ai fini progettuali e formativi;

- Sa lavorare in gruppo e costruire un lavoro di rete, promuovendo, secondo la prospettiva interculturale, il dialogo ed il confronto tra le culture, una didattica inclusiva e la ricerca della coesione sociale tra tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, campi di esperienza, relazioni, vita della classe/sezione;
- Individua e propone riflessioni e azioni per promuovere il processo di inclusione di tutti gli alunni;
- Costruisce e cura la propria formazione continua.

GESTIONE DEL TIROCINIO

Per garantire il processo di formazione degli studenti i Tutor dei tirocinanti, i Tutor coordinatori, i Tutor organizzatori, la Commissione di tirocinio presieduta dal Coordinatore del Corso di Studi costruiscono il progetto di tirocinio che monitorano per tutto l'anno accademico:

- Si tengono incontri settimanali, convenzionalmente nella giornata del mercoledì di progettazione/programmazione tra Tutor coordinatori e Tutor organizzatore;
- Ciascun tutor coordinatore accompagna e segue il proprio gruppo di studenti “mantiene in corso d'anno, nelle forme più opportune, rapporti di collaborazione con i Tutor dei tirocinanti per la gestione delle attività di tirocinio diretto”.
- Periodicamente Tutor dei tirocinanti, Tutor coordinatori, Tutor organizzatore, Docenti universitari, Coordinatore del Corso di Studi e Dirigenti scolastici si incontrano in dipartimento per progettare e valutare i processi in atto, e sviluppare la più ampia condivisione intorno al Progetto di Tirocinio. “Il tutor organizzatore coordina tempi e modalità di lavoro con i tutor coordinatori, i tutor dei tirocinanti e i dirigenti scolastici”. Gli incontri sono dedicati ai seguenti aspetti:

- Confronto sulle reciproche aspettative; ricerca e definizione delle azioni di competenza;
- Consegna delle convenzioni e dei contratti formativi alle istituzioni accoglienti;
- Costruzione in progress di strumenti per la riflessione sulle azioni dei tirocinanti e dei tutor dei tirocinanti;
- Elaborazione di strumenti di osservazione dei tutor dei tirocinanti;
- Riflessione, attraverso frammenti di diario di bordo degli studenti, sulle azioni didattiche nella scuola dell'infanzia e nella primaria. Questa scelta metodologica intende far riflettere su quanto sta avvenendo e su come si può crescere attraverso la riflessione sull'agito;
- Riflessioni sulla valutazione espressa da tutti i soggetti coinvolti

TIROCINIO DIRETTO

Il tirocinio diretto, ai sensi del D.M. 249 del 10 settembre 2010, prevede la partecipazione degli studenti assistita dai Tutor dei tirocinanti alla vita della scuola dell'infanzia e primaria, sia in sezione/ classe nelle attività di apprendimento-insegnamento, sia nelle attività connesse all'insegnamento (progettazione, collegio docenti, commissioni di lavoro, interclasse/intersezione). Il Tirocinio diretto **si fa in una scuola accreditata dall'USR e convenzionata con il Corso di Laurea**. Nel Nuovo Ordinamento l'assegnazione segue un iter che risponde ad alcune regole stabilite sulla base di vincoli posti dalla normativa, tenendo in considerazione, laddove possibile, i desiderata degli studenti:

-Le Istituzioni scolastiche presso le quali si può svolgere il tirocinio sono designate dall'Ufficio Scolastico Regionale. **Non si tratta di tutte le Istituzioni della Regione, ma di quelle accreditate per il tirocinio**, secondo criteri di qualità indicati dal Ministero.

-I tirocinanti, in un incontro di grande gruppo di tirocinio indiretto, compilano una scheda di iscrizione che ha lo scopo di raccogliere informazioni preliminari utili alla strutturazione del Progetto formativo di tirocinio. I tirocinanti indicano, in ordine di preferenza, due comuni tra quelli indicati, all'interno dei quali svolgere le attività di tirocinio.

-Il Tutor organizzatore e i Tutor coordinatori raccolgono e leggono le scelte degli studenti e si impegnano ad assegnare con equilibrio le sedi disponibili, tenendo conto dei criteri stabiliti in sede istituzionale traUSR e Università e secondo le esigenze espresse dai singoli tirocinanti per garantire a ciascuno un percorso importante per la propria formazione professionale.

-Le sedi assegnate ai tirocinanti vengono formalizzate e poi pubblicate su Unistudium. Eventuali **criticità rispetto alla assegnazione devono essere comunicate** al Tutor organizzatore all'indirizzo e-mail: progetto.tirocinio@unipg.it entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle sedi assegnate.

Ciascuna Istituzione scolastica comprende più plessi di scuola dell'infanzia e primaria. Il Dirigente Scolastico assegna il **Tutor dei tirocinanti**_(maestro/maestra accogliente) per ciascun tirocinante e, di concerto con il **Tutor coordinatore, ne condivide le scelte per alcune specifiche assegnazioni.**

I tempi di assegnazione delle scuole sono conseguenti alla pubblicazione dell'elenco delle istituzioni accreditate nel sito dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria. Solo dopo potranno iniziare le operazioni di convenzionamento per la scelta della sede e della classe/sezione.

NOTA BENE: Può accadere che si debba effettuare anche una successiva assegnazione della sede nei mesi di gennaio/febbraio. Questo secondo tempo di assegnazione riguarda esclusivamente quegli studenti che, avendo chiesto il riconoscimento di crediti formativi, devono aspettare la risposta del Consiglio di Dipartimento.

Il tirocinio diretto è **seguito dal Tutor dei tirocinanti** che ha il compito di far vivere un'esperienza autentica della vita della classe/sezione e dell'Istituzione.

Il tirocinio diretto si sviluppa **in un arco temporale di 6 mesi circa**.

Ciascun tirocinante deve concordare il calendario di tirocinio diretto, distribuito nell'arco temporale concordato con il Tutor dei Tirocinanti e con il Tutor Coordinatore.

Il tirocinante può richiedere di essere esonerato parzialmente dalle attività di Tirocinio diretto come previsto nella Tabella di riconoscimento crediti. Il tirocinante presenta la richiesta di esonero ai tutor organizzatori che effettuano la valutazione e pubblicano su Unistudium i riconoscimenti esoneri.

E' consentito il **Tirocinio diretto fuori dalla Regione Umbria**, in una **Istituzione accreditata e convenzionata**, su richiesta motivata del tirocinante. Va fatta una domanda con documentazione allegata e il Tutor organizzatore risponde alla richiesta. **Il tirocinio indiretto va comunque svolto nella sede universitaria di Perugia, secondo il progetto ed il calendario stabilito all'inizio dell'anno accademico.**

TIROCINIO INDIRETTO a cura dei Tutor Coordinatori, Organizzatori e la Commissione tirocinio

Il Tirocinio indiretto come **spazio dialogico complesso** permette allo studente di fare esercizio ermeneutico e critico della realtà professionale, di un "conoscere interpretante" che consente di agire didatticamente e riflettere sulle azioni e sui pregiudizi dell'azione, di elaborare orientamenti in situazioni incerte e fluttuanti e di assumere decisioni.

L'esercizio della pratica riflessiva, nel contesto del Tirocinio indiretto trasforma il gruppo informazione in una **comunità di pratiche**, dove l'apprendimento diventa un processo intrinsecamente sociale.

Il Tirocinio, quindi, diventa luogo di incontro significativo tra esperienze, pratiche, pensieri, idee e azioni di ricerca e di formazione. Il valore reale della comunità di pratiche, il loro patrimonio condiviso,

è proprio sulle diverse *expertise*, la loro conoscenza acquisita durante l'esperienza di Tirocinio diretto nelle istituzioni accoglienti. Per permettere che vi sia un reale apprendimento, occorre che questa *expertise* sia interiorizzata attraverso un processo di condivisione, negoziazione, in un'ottica di reciprocità, interdipendenza e partecipazione attiva dei soggetti ad uno specifico contesto. Ed è in un contesto di gruppo così pensato che ogni studente costruisce le proprie conoscenze e competenze rispetto alla pratica educativa e allo stesso tempo viene accompagnato a riconsiderare criticamente il proprio agire, contribuendo così alla formazione del sé professionale.

Il Tirocinio indiretto si fa in dipartimento secondo un calendario annuale, nelle giornate del lunedì e/o del venerdì pomeriggio per non sovrapporsi con le altre attività del Corso di studi.

Gli incontri di tirocinio indiretto, sono occasione di **riflessione in gruppo sulle esperienze dei tirocinanti con la regia del Tutor coordinatore**. Il tutor coordinatore, utilizzando anche le scritture degli studenti, co-costruisce il setting formativo per far emergere dalla discussione i criteri relativi ai processi di apprendimento-insegnamento in atto nelle situazioni didattiche e d'apprendimento, vissute attraverso il tirocinio diretto. Per questo motivo gli incontri di tirocinio indiretto accompagnano possibilmente i tirocinanti per l'intera esperienza di tirocinio diretto. Ciascun tirocinante riflette sul **progetto formativo e di orientamento** di tirocinio (stampa del documento pubblicato in Unistudium, a cura dello studente) ne condivide obiettivi, modalità e metodologia con il tutor coordinatore nell'incontro di tirocinio indiretto e lo sottoscrive come impegno a rispettarne le indicazioni. La firma del documento, da parte del Dirigente Scolastico e del

Presidente del corso di studio, ne sottolinea l'ufficialità. Il tirocinante si incarica di consegnare il documento alla scuola e di riconsegnarne una copia con firma del dirigente e timbro, o firma digitale, al tutor coordinatore tramite procedura apposita su Unistudium

TIROCINIO IN ERASMUS Studenti italiani in erasmus

Nel caso in cui le **attività di tirocinio diretto e indiretto vengano svolte in erasmus**, le ore svolte vengono annotate e firmate dai Tutor del paese accogliente nel libretto di tirocinio ed anche **l'esame di tirocinio** annuale viene svolto in questo contesto.

La documentazione prodotta dai tirocinanti in Erasmus rappresenta un valore aggiunto per tutti: studenti, tutor, docenti oltre che per i tirocinanti coinvolti direttamente nel percorso e costituisce **parte integrante della relazione finale** costruita in progress, oggetto di discussione al termine del ciclo di studi.

Studenti di lingua non italiana in erasmus

Gli studenti provenienti dai paesi europei con il progetto erasmus dovranno svolgere l'intero progetto di tirocinio con le modalità vigenti approvate dalla commissione di tirocinio.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL TIROCINIO

Le attività di recupero del tirocinio sono obbligatorie.

Non è consentito fare ore di tirocinio inferiori a quelle previste per legge, perciò, per quanto riguarda il tirocinio diretto, il recupero può avvenire secondo modalità differenti da concordare con il tutor dei tirocinanti, il tutor coordinatore e il tutor organizzatore.

Per il tirocinio indiretto vengono previste, per ciascuna annualità, **non oltre 8 ore di attività di recupero. Il tirocinante deve tenere sotto controllo la propria situazione di frequenza.** I tutor coordinatori registrano le assenze degli studenti per monitorare la situazione dei gruppi e prevedere-progettare, insieme al tutor organizzatore, le forme migliori di **recupero**. Si organizzerà un recupero mirato per gli studenti nella condizione dell'abbreviazione di corso.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Durante lo svolgimento del tirocinio i Tutor coordinatori accolgono le **richieste di ampliamento** da parte dei tirocinanti e comunicano in Unistudium, di concerto con i tutor organizzatori, le iniziative coerenti con il Progetto stesso per un massimo di 4 ore.

ESAME DI TIROCINIO ANNUALE

La conclusione del percorso di tirocinio e la redazione della relazione annuale sono condizione indispensabile per sostenere **l'esame annuale la cui valutazione positiva è vincolante per il passaggio all'annualità successiva.**

Vanno documentate tutte le ore stabilite per ciascuna annualità secondo le modalità previste nel regolamento di tirocinio.

ESAME DI TIROCINIO I- II- III ANNO La Commissione d'esame, composta dal tutor organizzatore e dai tutor coordinatori, si esprime sul percorso di tirocinio, coniugando una **valutazione di processo e di prodotto, formulando il giudizio finale con un voto, tale valutazione sarà vigente fino alla conclusione del percorso di studi degli studenti iscritti fino all'anno accademico 2016/17; a partire dall'anno accademico 2017/2018 i tirocinanti iscritti al primo anno di corso, avranno un giudizio di idoneità/non idoneità (Allegato D1)**

ESAME IV ANNO DI TIROCINIO

La Commissione d'esame, composta dal tutor organizzatore e dai tutor coordinatori, si esprime sul percorso di tirocinio, coniugando una **valutazione di processo e di prodotto, formulando il giudizio finale con un voto in trentesimi.**

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

A conclusione del percorso di tirocinio diretto il **Tutor dei tirocinanti** redige la **scheda di osservazione.**

Le schede di osservazione a cura dei Tutor dei tirocinanti (Allegato C) vengono riconsegnate , al tutor coordinatore di riferimento, alla fine del percorso di tirocinio diretto, secondo le modalità indicate nell'allegato stesso. il tutor coordinatore, nel valutare il processo in divenire dello studente, tiene conto delle osservazioni pervenute.

In sede d'esame il **Tutor coordinatore** presenta lo studente mediante una **scheda di valutazione** (Allegato D o D1) che è oggetto di riflessione negli incontri di tirocinio indiretto fin dall'inizio del percorso per promuovere l'autovalutazione da parte dello studente stesso e la costruzione di reciproche aree di miglioramento.

Gli studenti redigono a fine anno una **scheda anonima di valutazione** sul percorso di tirocinio i cui dati vengono letti e interpretati in specifici incontri di verifica-valutazione tra tutor dei tirocinanti, tutor organizzatore, tutor coordinatori, docenti, coordinatore del CdS. Le riflessioni dei singoli studenti sono importantissime per promuovere azioni di miglioramento del percorso di tirocinio. La scheda di valutazione viene messa on line su Unistudium dal tutor organizzatore.

I tutor dei tirocinanti redigono un questionario anonimo di valutazione sul percorso di tirocinio, i cui dati vengono letti e interpretati nel primo incontro di progettazione dell'anno accademico successivo tra Tutor dei tirocinanti, Tutor organizzatore, Tutor coordinatori e Coordinatore del CdS per riprogettare il percorso di tirocinio.

PUNTI DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI

Il **tutor coordinatore** ed il **tutor organizzatore** sono insegnanti distaccati dall'insegnamento: a tempo parziale tutti i coordinatori e a tempo pieno il tutor organizzatore. **Il tutor dei tirocinanti**, insegnante di ruolo di una scuola accreditata, viene nominato, su sua stessa

domanda, dal dirigente scolastico dell'istituzione alla quale appartiene (come da D.M. 249 del 2010).

La funzione che i Tutor svolgono è quella di accompagnare gli studenti verso l'autonomia nella gestione costruttiva, consapevole, autoregolata e motivata del proprio percorso formativo. All'interno di questo processo il tutor organizzatore e i tutor coordinatori hanno il compito di cogliere le variabili che intervengono nel processo di formazione e gestirle nella logica del comune progetto di tirocinio annuale.

I tutor coordinatori ed il tutor organizzatore possono gestire uno dei Laboratori previsti nel curriculum universitario in modo da potenziare sinergie tra le diverse attività formative.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI TUTOR

Lavoro collegiale con **tutte le Istituzioni accreditate presenti nel territorio secondo quanto previsto dal l'Art. 12. “Elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate” del D.M. 249/2010**, allo **scopo** di mettere a sistema un processo di formazione che divenga generativo di solide professionalità con il contributo di ambedue le Istituzioni.

Gli incontri prevedono la presenza dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche accoglienti, dei Docenti universitari, dei Tutor dei Tirocinanti, dei Tutor Coordinatori del Tutor Organizzatore che entrano così nelle narrazioni della scuola per riflettere sui racconti espliciti, sui significati impliciti e sulle diverse rappresentazioni.

Gli incontri hanno lo scopo di dar vita ad una relazione reciprocamente feconda tra le Istituzioni Scolastiche e l'Università. Un aspetto di rilevante importanza è costituito dall'analisi delle molteplici variabili di contesto e di processo implicate nella **formazione del gruppo** di studenti da affidare a ciascun tutor coordinatore. Si dà molta importanza alla formazione del gruppo e alla sua dimensione, per la delicata e cogente responsabilità che implica l'apprendere in situazione di lavoro di gruppo.

I lavori si nutrono delle riflessioni anche ingenue, tratte dai diari di bordo, generate dalle esperienze di tirocinio vissute nella scuola dai tirocinanti. Lo scopo è quello di costruire insieme prospettive di modelli di formazione innovativi dei processi di apprendimento-insegnamento, nell'ottica di una vicendevole contaminazione.

La rendicontazione parte integrante del processo di formazione prevede anche degli incontri tra Tutor dei tirocinanti della scuola accogliente, Tutor coordinatore, Tutor organizzatore e tutti i tirocinanti che hanno lavorato in quella scuola. L'incontro può essere presieduto dal Dirigente scolastico dell'Istituzione. Si tratta di un incontro di reciproca restituzione per dire e ricevere i significati di un anno di esperienza insieme. Non è solo un'occasione di consuntivo, ma rappresenta un'opportunità per uno scambio tra persone che vogliono continuare l'esperienza e verificano il percorso realizzato. L'incontro di rendicontazione viene programmato, su richiesta dei Dirigenti, in corso d'anno **e la partecipazione dello studente viene computata ai fini del tirocinio diretto.**

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

La documentazione del percorso di tirocinio avviene in progress e trova una sistematizzazione nella relazione annuale che verrà costruita dallo studente secondo un format condiviso e nel portfolio, la cui ideazione e redazione anche in formato digitale, sarà a cura dello studente. **I diversi strumenti** consentono di sperimentare usi diversificati della scrittura e rispondono ad obiettivi diversi riconducibili alla progressione degli apprendimenti. Scrivere sulla propria esperienza permette agli studenti di distanziarsi, di avanzare e confrontare ipotesi, di costruire rappresentazioni, di auto valutarsi per assumere atteggiamenti professionali.

La relazione annuale (I, II, III, IV anno) è lo strumento grazie al quale, anche alla luce delle informazioni teoriche acquisite nei corsi e nei

laboratori, lo studente ripercorre e riflette sull'esperienza effettuata, coglie nessi tra i diversi momenti formativi, il loro significato, le competenze acquisite, ma anche le difficoltà e i problemi incontrati. Lo studente **riesamina** e **interpreta** l'esperienza di tirocinio realizzata nella scuola, servendosi in particolare del materiale frutto dell'attività di laboratorio e di tirocinio indiretto. Il **diario di bordo è interamente allegato alla relazione annuale.**

Frammenti di diario, opportunamente selezionati, saranno parte integrante della relazione annuale, del portfolio in progress al fine di documentare in modo funzionale osservazioni, ipotesi interpretative, vissuti, informazioni, ma anche percezioni, intuizioni, azioni didattiche messe in atto, processi di apprendimento-insegnamento, valutazioni.

La relazione deve essere compresa tra le 11 e le 20 cartelle (allegati esclusi: foto, documenti...). Una cartella equivale a circa 4000 caratteri (spazi inclusi). Alla relazione vengono allegati i diari di bordo realizzati durante il percorso di tirocinio. Potranno essere inclusi riferimenti bibliografici e allegati.

L'esame di tirocinio e la consegna della relazione sono concordati con il tutor coordinatore ed è prevista la consegna della documentazione almeno 10 giorni prima dell'esame, come da calendario annuale pubblicato su Unistudium, al tutor coordinatore di riferimento.

Il portfolio costruito in progress (IV anno), è composto dalla relazione del IV anno e dalla relazione finale e sarà oggetto di discussione in sede d' esame al termine del IV anno di tirocinio. Il fine è quello di riflettere sull'intera esperienza quadriennale nei suoi molteplici aspetti, di capire quale partecipazione, coinvolgimento, risonanza ha prodotto e quali stimoli e suggerimenti ha offerto per il futuro professionale.

La relazione finale (IV anno in sede di tesi), come recita il decreto ministeriale 249/2010 art. 6 comma 5 "Il corso di laurea si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che

costituiscono, unitariamente, **esame avente anche valore abilitante all'insegnamento** nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

La commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor di cui all'articolo 11 e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale."

Lo scopo è quello di riflettere sull'esperienza di tirocinio nei suoi molteplici aspetti, di capire quale partecipazione, coinvolgimento, risonanza ha prodotto e quali stimoli e suggerimenti ha offerto per il futuro professionale; deve permettere—come recita il decreto ministeriale—di evidenziare l'integrazione delle competenze acquisite nelle attività di tirocinio con quelle approfondite nei laboratori, alla luce delle conoscenze psico-pedagogiche.

Allo studente vengono riconosciute, ai fini della **documentazione**, un numero di ore diverso a seconda dell'annualità di riferimento (si veda tabella sopra riportata)

La cura della documentazione e la redazione della relazione è a carico dello studente che **può avvalersi del tutoring da parte del tutor coordinatore** per chiedere informazioni e avere un eventuale sostegno al proprio percorso formativo. Il tutor coordinatore è a disposizione degli studenti secondo l'orario di ricevimento pubblicato su Unistudium.

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

- Relazione annuale con colloquio orale (I, II, III,)
- Portfolio (relazione finale e annuale con colloquio orale e voto in trentesimi), (IV anno in sede di tesi)
- Relazione finale in sede di tesi

Strumenti di valutazione del tirocinio sono condivisi tra Università e Istituzioni scolastiche accoglienti:

- Scheda di valutazione del tirocinio (**I, II, III, IV anno**) (Allegato D o D1)
- o Scheda di osservazione del tirocinio (a cura dei tutor dei tirocinanti per tutte le annualità)

(Allegato C)) o Rubrica valutativa(Allegato E)/autovalutativa (Rubrica F) a cura dei tutor la prima e dei tirocinanti la seconda.

I Tutor dei tirocinanti attivano procedure di monitoraggio attraverso criteri e strumenti condivisi con i Tutor coordinatori e con il Tutor organizzatore, che costituiscono elemento per la valutazione del tirocinio diretto e indiretto. Ogni anno si comunica alle scuole il calendario degli incontri di monitoraggio.

Ciascun tutor coordinatore e i tutor organizzatori elaborano ogni anno una **relazione finale** che presentano al Consiglio di dipartimento per essere valutati e per richiedere il rinnovo annuale. Il Consiglio procede annualmente alla conferma o alla revoca dell'incarico dei tutor.

La relazione, che deve contenere un aspetto descrittivo e un aspetto di personale riflessione, viene elaborata sulla base dei seguenti parametri (D.M. 249, Art. 11 comma 7):

- *conduzione dei gruppi di studenti e sostegno al loro percorso formativo;*
- *gestione dei rapporti con le scuole e con gli insegnanti ospitanti;*
- *gestione dei rapporti con l'istituzione universitaria;*
- *gestione dei casi a rischio*

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Arcangeli L., (2009), *Il silenzio come possibilità per una didattica speciale*, Morlacchi, Perugia.

Bateson G., (1984), *Mente e Natura. Un'unità necessaria*, Adelphi, Milano.

Falcinelli F., a cura, (2011), *Ricostruire la pratica: approccio integrato alla formazione dei futuri docenti*, Morlacchi, Perugia.

Frauenfelder E., Santoianni F., a cura, (2002), *Le scienze bioeducative. Prospettive di ricerca*, Liguori, Napoli.

Falcinelli F., a cura, (2001), *Competenze nelle scienze dell'educazione e nei settori disciplinari*,

Morlacchi, Perugia

Perrenoud P., (2002), *Dieci nuove competenze per insegnare*, Anicia, Roma.

Schön D. (1993), *Il Professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Dedalo, Bari.

Varisco B.M. (2004) *Portfolio. Valutare gli apprendimenti e le competenze*, Carocci, Roma

Perugia, Luglio 2022

Allegato B

Ambiti d'esplorazione	Attività	Azioni del Tirocinante	Azioni del Tutor dei Tirocinanti
<ul style="list-style-type: none"> Aspetti istituzionali Connotazione della struttura ospitante (direzione didattica o Istituto comprensivo) – riferimenti normativi Analisi dell'organigramma d'Istituto e in particolare il ruolo e la funzione delle figure di sistema e degli organismi di gestione – riferimenti normativi 	<p>Osservazione dell'Istituzione scolastica anche attraverso strumenti aperti e strutturati in relazione agli obiettivi individuati (Istituto, Plesso, Classe/Sezione,)</p> <p>-----</p> <p>Partecipazione assistita ad attività didattiche (classe, sezione, interclasse, laboratori didattici, uscite, sopralluoghi di istruzione....)</p> <p>-----</p> <p>Partecipazione assistita ai lavori degli Organi Collegiali (Collegio docenti, Consiglio di classe, Interclasse/Intersezione, Consiglio di Circolo/Istituto,...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Concorda la propria presenza a scuola nei giorni stabiliti di concerto col tutor. Rispetta il regolamento dell'istituto -Legge la documentazione Si attiva per la ricerca dei materiali Problematizza Riflette sui significati Avvia una relazione educativa -formula ipotesi di intervento didattico e le motiva 	<ul style="list-style-type: none"> Accompagna lo studente a prendere contatto con l'organizzazione e le figure di riferimento Dà indicazioni per la lettura e analisi del sito web Spiega i significati in base alle scelte del Collegio Docenti -Accompagna il tirocinante nella conduzione delle attività didattiche della classe dopo una fase di conoscenza reciproca

<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti organizzativi • Tempo scuola offerto (24/27/30/40 ore sc primaria - riferimenti normativi) • Scelte dell'Istituto in relazione all'organizzazione dei team nella scuola primaria (ins. unica/ prevalente - moduli) - criteri d'assegnazione docenti alle classi 2.3 scelte dell'Istituto in relazione all'organizzazione delle sezioni scuola Infanzia (omogenee/eterogenee/ miste) • Flessibilità organizzativa (Orario docenti / compresenze / quota oraria per disciplina Criteri di assegnazione discipline) • Collaborazioni e patto formativo (con il Territorio/ con le Famiglie/ con i Servizi di riferimento/ con risorse umane esterne) 	<p>Partecipazione assistita alle assemblee di classe/sezione</p> <p>Partecipazione assistita agli incontri delle Commissioni (POF- Piano dell'Offerta</p> <p>Formativa;</p> <p>Commissione Intercultura; Commissione DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento; Commissione disabilità,...)</p> <p>Partecipazione assistita agli incontri dei Gruppi di lavoro per area disciplinare</p> <p>Partecipazione assistita agli incontri del GLHI -Gruppo di lavoro sull'Handicap di Istituto ed al GLHO- Gruppo di lavoro sull'Handicap Operativo (con eventuale autorizzazione delle famiglie)</p> <p>Colloquio- intervista con il Dirigente Scolastico Colloquio- intervista con le figure di sistema</p> <p>Analisi assistita della documentazione, nel rispetto della privacy (Progettazione- programmazione curricolare, Progetti di ricerca con il territorio, Progetti europei,</p> <p>Documenti di continuità,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce l'attività in piccolo gruppo col monitoraggio del tutor dei tirocinanti • Osserva i ruoli, le funzioni dei diversi soggetti coinvolti • Osserva , riflette, documenta, si pone interrogativi • Pone domande al tutor nei tempi e luoghi opportuni • Osserva i ruoli, le funzioni dei diversi soggetti coinvolti • Osserva , riflette, documenta, si pone interrogativi • Pone domande al tutor nei tempi e luoghi opportuni • Prepara le domande da rivolgere al Dirigente e/o alle Figure di sistema • Legge, riflette, documenta , pone interrogativi, elabora ipotesi, avendo cura dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nel rispetto della privacy . 	<ul style="list-style-type: none"> • Si confronta con lo studente sulle ipotesi formulate • Rende partecipe lo studente della progettazione educativa e della programmazione didattica • Informa gli studenti del calendario delle riunioni a cui sono invitati • Consegna agli studenti l'ordine del giorno dell'incontro. • In sede appropriata discute con lo studente sulle considerazioni da lui espresse • Coinvolge lo studente e lo rende consapevole degli obblighi concernenti la privacy e lo informa sulle responsabilità di ordine deontologico • Gestisce l'iter che autorizza la presenza dello studente nei GLHI e GLHO • Si confronta con lo studente nella formulazione delle domande da rivolgere al Dirigente o alle figure di sistema
---	--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti progettuali e metodologico-didattici • Sfondo socio-culturale di riferimento • Scelte educative/culturali della scuola (congruenza con le Indicazioni ministeriali) • idea di bambino / idea di scuola • scelte in campo curricolare • formazione e aggiornamento del personale; • innovazione nell'ambito della tecnologia e delle sue ricadute sulla didattica; • scambi di documentazione, esperienze, tra ordini di scuola • costruzione del curricolo verticale • percorsi formativi e iniziative di recupero, sostegno ed 	<p>Schede di valutazione, Registri degli insegnanti, Agenda del team, Schede di passaggio, Diagnosi clinica, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Piano educativo personalizzato....)</p> <p>-----</p> <p>Lo studente elabora un'ipotesi di intervento didattico col sostegno del tutor dei tirocinanti, progetta e predispone i materiali per la realizzazione dell'attività didattica (nuove tecnologie, ricerca di software didattici con particolare attenzione al processo di inclusione, scuola in ospedale, istruzione domiciliare, progetti europei,...)</p>	<p>Partecipa alla progettazione</p> <p>Esplora la progettazione della Istituzione accogliente</p> <p>Rintraccia le cornici teoriche e le scelte metodologiche dell'Istituzione</p> <p>Elabora ipotesi progettuali coerenti con le scelte progettuali dell'istituzione</p> <p>Mette in atto azioni didattiche</p> <p>Riflette sulle azioni didattiche messe in atto facendo emergere punti di forza e punti di debolezza dell'esperienza</p> <p>Valuta l'esperienza di tirocinio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predispone le condizioni e accompagna lo studente nella consultazione dei documenti • Risponde in situazione alle domande poste dagli studenti • Contestualizza la documentazione motivando le scelte educative e didattiche del team e dell'Istituto • Si confronta con il tirocinante nella elaborazione di ipotesi progettuali • Osserva il tirocinante in azione • Si confronta con il tirocinante sulle azioni didattiche messe in atto • Osserva il percorso di tirocinio intrapreso dal tirocinante e accompagna il tirocinante ad autovalutarsi
---	---	---	---

<p>orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri di verifica - valutazione, certificazione delle competenze • Analisi del PTOF, RAV e piani di miglioramento, programmazione annuali, di plesso e d'istituto e progetti specifici • Analisi sulle pratiche didattiche curriculari • Esplorazione, osservazione e azione didattica assistita nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. • <i>Partecipazione assistita ad attività relative al Sistema classe.</i> Analisi dell'offerta formativa: dalla documentazione all'attuazione • • • (PTOF, Progetti di classe, di plesso e d'istituto) 			
--	--	--	--

Allegato C

Università degli Studi di Perugia -CdL Scienze della Formazione Primaria

Scheda di osservazione delle attività di Tirocinio

A cura del Tutor dei tirocinanti

Studente	
Istituzione scolastica sede di tirocinio	
Tutor del tirocinante infanzia/ primaria	
Anno scolastico	
Dimensione Deontologica	<p>Assunzione di responsabilità.</p> <p>Rispetto di accordi, impegni, tempi, orari, attività.</p> <p>Rispetto della privacy e cura dei dati sensibili.</p>
Dimensione psicopedagogica	<p>Interazione costruttiva con gli alunni, con i colleghi, con i Tutor dei tirocinanti.</p> <p>Gestione dell'emotività.</p> <p>Gestione dell'imprevisto.</p> <p>Motivazione verso il proprio lavoro.</p> <p>Disponibilità a sperimentarsi.</p>

<p><i>Dimensione metodologico didattica</i></p>	<p>Collaborazione con gli insegnanti ed i Tutor dei tirocinanti nella osservazione-progettazione -pianificazione- attuazione- valutazione dei processi di apprendimento-insegnamento relativi alle diverse discipline/ campi di esperienza. Gestione di soluzioni ai problemi. Riflessione critica sui processi di apprendimento-insegnamento in atto con particolare attenzione al processo di integrazione. Preparazione di materiali e strumenti anche digitali funzionali all'attività.</p> <p>Cura della documentazione del</p> <p>percorso di apprendimento – insegnamento</p>	
--	--	--

Altri elementi di osservazione e annotazioni personalizzate

Indicazioni per la compilazione della scheda di osservazione

.Il Tutor dei tirocinanti durante il percorso condivide con lo/la studente/studentessa le proprie osservazioni sul percorso di tirocinio mettendo in evidenza per ogni dimensione la progressione degli apprendimenti, dal punto di partenza al punto di arrivo.

Al termine del tirocinio il tutor invia la scheda al tutor coordinatore di riferimento di ciascuno studente, secondo le modalità che verranno indicate.

Firma.....

Allegato D

**FISSUF- CdL Scienze della Formazione
Primaria- Università di Perugia**

**Scheda di valutazione delle attività di Tirocinio (per
studenti immatricolati fino all'a.a. 2016-2017)**

A cura del tutor coordinatore

Cognome e nome del
tirocinante.....matricola
..... Data dell'esame di
tirocinio.....
.....

<p><i>Dimensione e Deontologica</i></p> <p><i>Max 5</i></p>	<p>Assunzione di responsabilità max 2</p> <p>Rispetto di accordi, impegni, tempi, orari, attività max 2</p> <p>Rispetto della privacy e cura dei dati sensibili max 1</p>	
<p><i>Dimensione e psico- pedagogica</i></p> <p><i>Max 10</i></p>	<p>Interazione costruttiva con gli alunni, con i colleghi, con il Tutor dei tirocinanti, con il Tutor coordinatore max 2</p> <p>Gestione dell'emotività max 2</p> <p>Gestione dell'imprevisto max 2</p> <p>Motivazione verso il proprio lavoro max 2</p> <p>Disponibilità a sperimentarsi max 2</p>	

<p><i>Dimensione metodologico didattica</i></p> <p><i>Max 10</i></p>	<p>Collaborazione con gli insegnanti ed i Tutor dei tirocinanti nella osservazione progettazione -pianificazione- attuazione-valutazione dei processi di apprendimento-insegnamento relativi alle diverse discipline/ campi di esperienza max 2</p> <p>Gestione di soluzioni ai problemi max 2</p> <p>Riflessione critica sui processi di apprendimento-insegnamento in atto con particolare attenzione al processo di integrazione max 2</p> <p>Preparazione di materiali e strumenti anche digitali funzionali all'attività max 2</p> <p>Cura della documentazione del percorso di apprendimento –insegnamento max 2</p>	
--	---	--

A cura del tutor coordinatore max
25/30.....
.....

*Discussione della relazione di tirocinio max 5/30 a cura
della commissione.....*

Firma

.....

Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria- RUBRICA VALUTATIVA (Allegato

E) Studente _____ Matricola _____ anno
accademico _____

COMPETENZA	DIMENSIONI	INDICATORI	QUALITA' DELLA PRESTAZIONE			
			ottimo/ eccellente	distinto/ esperto	buono/ praticante	sufficiente/princi piante
Consapevolezza della propria identità professionale	Deontologica Max 0,30	Assunzione di del proprio responsabilità ruolo e sa Rispetto di accordi, assumerlo con impegni, tempi, autonomia orari, attività e spirito di iniziativa	È consapevole del proprio ruolo e sa assumerlo con autonomia e spirito di iniziativa	È consapevole del proprio ruolo e sa assumerlo	È consapevole del proprio ruolo ma necessita di mediazione da parte del tutor coordinatore e del tutor d'aula	Fatica ad assumere il proprio ruolo nonostante la mediazione da parte del tutor coordinatore e del tutor d'aula
		Rispetto della privacy e cura dei dati sensibili. Rilettura del proprio ruolo attraverso l'interpretazione critica della normativa vigente. Riconoscimento dei propri bisogni formativi ed individuazione di azioni di miglioramento-svil uppo della professionalità. Conoscenza e rispetto del progetto di tirocinio.	Punteggio 0,30	Punteggio 0,15	Punteggio 0,10	Punteggio 0,05

Progettazione realizzazione valutazione di interventi didattici contestualizzati	Progettuale Max 1,10	Osservazione del contesto. Scelta e utilizzo di strumenti e strategie più adeguati al percorso previsto (discussione, simulazione, lavoro cooperativo, peer tutoring, lezione rovesciata) Scelta critica e utilizzo di tecnologie multimediali funzionali al percorso didattico.	Progetta in forma autonoma il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione, in coerenza con le osservazioni elaborate nel contesto e con il lavoro del tutor dei tirocinanti	Progetta il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione, tenendo conto delle indicazioni fornite dal tutor coordinatore e dal tutor dei tirocinanti e delle osservazioni elaborate nel contesto	Progetta il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione, tenendo conto solo parzialmente delle indicazioni fornite dal tutor coordinatore e dal tutor dei tirocinanti e delle osservazioni elaborate nel contesto	Fatica a progettare il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione nonostante le indicazioni fornite dal tutor coordinatore e dal tutor dei tirocinanti e delle osservazioni elaborate nel contesto
		Conduzione del lavoro d'aula Gestione della progressione degli apprendimenti nel rispetto degli stili e delle modalità di apprendimento degli alunni Riflessione sugli interventi didattici realizzati e autovalutazione. Introduzione dei necessari riorientamenti all'azione sulla base dei feed-back degli alunni. Costruzione di strumenti di verifica-valutazione congruenti con il progetto didattico realizzato	Punteggio 1,10	Punteggio 0,60	Punteggio 0,35	Punteggio 0,15
Gestione della relazione e dei processi comunicativi	Relazionale/ Comunicativa Max 0,30	Padronanza dei diversi codici comunicativi Costruzione di modalità relazionali efficaci nella classe/ sezione con i pari; con i tutor dei tirocinanti; con le famiglie con il personale scolastico (Dirigenti, collaboratori, esperti, segreteria) con il tutor coordinatore; con il tutor organizzatore Gestione delle emozioni	Individua autonomamente le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni	Individua su richiesta del tutor le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni	Individua con la mediazione del tutor le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni	Individua con fatica le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni nonostante la mediazione del tutor
			Punteggio 0,30	Punteggio 0,15	Punteggio 0,10	Punteggio 0,05

Documentazione e rielaborazione dell'esperienza in chiave professionale	Metariflessiva/ Documentativa Max 0,30	Elaborazione di una documentazione corretta dal punto di vista ortografico e sintattico	Rilegge autonomamente la propria esperienza in modo critico, evidenziando nel portfolio le competenze raggiunte attraverso un lessico professionale	Rilegge su richiesta del tutor la propria esperienza, evidenziando nel portfolio le competenze raggiunte attraverso un lessico professionale	Rilegge con la mediazione del tutor la propria esperienza, evidenziando nel portfolio le competenze professionali con un lessico non sempre appropriato	Fatica a rileggere la propria esperienza e ad evidenziare le competenze professionali nonostante la mediazione dei tutor
		Utilizzo di un linguaggio professionale Fluidità e chiarezza espositiva Originalità e rielaborazione in chiave personale Metariflessione sull'esperienza (insegnamenti-laboratori-tirocinio diretto/indiretto)	Punteggio 0,30	Punteggio 0,15	Punteggio 0,10	Punteggio 0,05

data _____

Firma Tutor coordinatore _____ Firma Tutor organizzatore _____

Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria-RUBRICA AUTOVALUTATIVA

Studente _____ Matricola _____ anno accademico _____

COMPETENZA	DIMENSIONI	INDICATORI	QUALITA' DELLA PRESTAZIONE			
			ottimo/ eccellente	distinto/ esperto	buono/ praticante	sufficiente/principiante
Consapevolezza della propria identità professionale	Deontologica	Assunzione di responsabilità Rispetto di accordi, impegni, tempi, orari, attività Rispetto della privacy e cura dei dati sensibili. Rilettura del proprio ruolo attraverso l'interpretazione critica della normativa vigente. Riconoscimento dei propri bisogni formativi ed individuazione di azioni di miglioramento-sviluppo della professionalità. Conoscenza e	È consapevole del proprio ruolo e sa assumerlo con autonomia e spirito di iniziativa	È consapevole del proprio ruolo e sa assumerlo	È consapevole del proprio ruolo ma necessita di mediazione da parte del tutor coordinatore e del tutor d'aula	Fatica ad assumere il proprio ruolo nonostante la mediazione da parte del tutor coordinatore e del tutor d'aula

		rispetto del progetto di tirocinio.				
Progettazione realizzazione valutazione di interventi didattici contestualizzati	Progettuale	Osservazione del contesto. Scelta e utilizzo di strumenti e strategie più adeguati al percorso previsto (discussione, simulazione, lavoro cooperativo, peer tutoring, lezione rovesciata) Scelta critica e utilizzo di tecnologie multimediali funzionali al percorso didattico.	Progetta in forma autonoma il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione, in coerenza con le osservazioni elaborate nel contesto e con il lavoro del tutor dei tirocinanti	Progetta il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione, tenendo conto delle indicazioni fornite dal tutor coordinatore e dal tutor dei tirocinanti e delle osservazioni elaborate nel contesto	Progetta il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione tenendo conto solo parzialmente delle indicazioni fornite dal tutor coordinatore e dal tutor dei tirocinanti e delle osservazioni elaborate nel contesto	Fatica a progettare il proprio intervento nell'ottica dell'inclusione nonostante le indicazioni fornite dal tutor coordinatore e dal tutor dei tirocinanti e delle osservazioni elaborate nel contesto
		Conduzione del lavoro d'aula Gestione della progressione degli apprendimenti nel rispetto degli stili e delle modalità di apprendimento degli alunni Riflessione sugli interventi didattici realizzati e autovalutazione. Introduzione dei necessari riorientamenti all'azione sulla base dei feed-back degli alunni. Costruzione di strumenti di verifica-valutazione congruenti con il progetto didattico realizzato				
Gestione della relazione e dei processi comunicativi	Relazionale/ Comunicativa	Padronanza dei diversi codici comunicativi Costruzione di modalità relazionali efficaci nella classe/ sezione con i pari; con i tutor dei tirocinanti; con le famiglie con il personale scolastico (Dirigenti, collaboratori, esperti, segreteria) con il tutor coordinatore; con il tutor organizzatore Gestione delle emozioni	Individua autonomamente le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni	Individua su richiesta del tutor le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni	Individua con la mediazione del tutor le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni	Individua con fatica le modalità (linguaggi-atteggiamenti) più efficaci per entrare in rapporto con l'altro nelle diverse situazioni nonostante la mediazione del tutor

Documentazione e rielaborazione dell'esperienza in chiave professionale	Metariflessiva/ Documentativa	Elaborazione di una documentazione corretta dal punto di vista ortografico e sintattico	Rilegge autonomamente la propria esperienza in modo critico, evidenziando nel portfolio le competenze raggiunte attraverso un lessico professionale	Rilegge su richiesta del tutor la propria esperienza, evidenziando nel portfolio le competenze raggiunte attraverso un lessico professionale	Rilegge con la mediazione del tutor la propria esperienza, evidenziando nel portfolio le competenze professionali con un lessico non sempre appropriato	Fatica a rileggere la propria esperienza e ad evidenziare le competenze professionali nonostante la mediazione dei tutor
		Utilizzo di un linguaggio professionale				
		Fluidità e chiarezza espositiva Originalità e rielaborazione in chiave personale Metariflessione sull'esperienza (insegnamenti-laboratori-tirocinio diretto/indiretto)				

data _____ Firma Tutor coordinatore _____ Firma _____ Tutor
organizzatore _____

Allegato G

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO IN SEDE DI TESI

Cognome e nome del tirocinante.....

Matricola.....

Data dell'esame di Tesi.....

	INDICATORI	livelli			
		ottimo/ eccellen te	distint o/ espert o	buono/ pratica nte	sufficiet e/ principia nte

COMPETENZE PEDAGOGICO- DIDATTICHE	Metariflessione sull'esperienza in relazione alla osservazione, progettazione e realizzazione di interventi didattici	0,60	0, 45	0,3 0	0,15
COMPETENZE COMUNICATIVE	Utilizzo di un linguaggio professionale, chiarezza, sintesi e organicità dell'esposizione	0,40	0, 20	0,1 5	0,10
	TOTALE PUNTEGGIO				

Punteggio conseguito:...../ Commissione

Allegato H esame di idoneità a partire dagli studenti immatricolati nell'A.A. 2017-2018

Scheda di valutazione triennale delle attività di Tirocinio

A cura del tutor coordinatore

Cognome e nome del tirocinante...RIZZO MARTINA
FRANCESCA matricola.....302452.....

		I anno Data esam e 1 lugio .	II anno Data esam e 	III anno Data esam e
Dimensione Deontologica Max 5	Assunzione di responsabilità max 2 Rispetto di accordi, impegni, tempi, orari, attività max 2 Rispetto della privacy e cura dei dati sensibili max 1	2 2 1		

Dimensione psico- pedagogica Max 10	Interazione costruttiva con gli alunni, con i colleghi, con il Tutor dei tirocinanti, con il Tutor coordinatore max 2	2		
	Gestione dell'emotività max 2	2		
	Gestione dell'imprevisto max 2	2		
	Motivazione verso il proprio lavoro max 2			
	Disponibilità a sperimentarsi max 2			

Dimensione metodologica o didattica Max 10	Collaborazione con gli insegnanti ed i Tutor dei tirocinanti nella osservazione progettazione	2		
	-pianificazione-attuazione-valutazione dei processi di apprendimento-	2		
	insegnamento relativi alle diverse discipline/campi di esperienza	2		
	max 2	2		
	Gestione di soluzioni ai problemi max 2	2		
	Riflessione critica sui processi di apprendimento insegnamento in atto con particolare attenzione al processo di integrazione max 2			
	Preparazione di materiali e strumenti anche digitali funzionali all'attività max 2			
	Cura della documentazione del			

	percorso di apprendimento –insegnamento max 2			
	<i>Totale a cura del tutor coordinatore max 25/30</i>	25		
	<i>Discussione della relazione di tirocinio max 5/30 a cura della commissione</i>			
Firma membri commissione I anno III anno <div>Il anno</div>				